

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili - 13 Gennaio 2023

Ho avviato la procedura di affidamento per la realizzazione dei lavori entro il 31/12/2022 secondo quanto previsto dalla norma ma la gara è andata deserta. Come mi devo comportare?

Seppure, ai fini dell'accesso al fondo sia richiesto il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31/12/2022, lo stesso risulta requisito necessario ma non sufficiente in quanto la finalità della norma non può che essere soddisfatta con il concreto avvio dell'opera.

Quanto sopra anche in considerazione del fatto che, in caso di gara deserta o non aggiudicata, comunque non si potrebbe procedere alla fase di assegnazione e di erogazione delle risorse. Si verrebbe a creare una incertezza fino all'espletamento di una gara successiva, con l'effetto di rendere le risorse inutilizzabili per un tempo indefinito, subordinandone l'impiego all'avvio di una nuova procedura di affidamento oltre il termine normativamente stabilito.

La stazione appaltante potrebbe opportunamente, con nota formale, rinunciare all'assegnazione avuta nel 2022 al fine di partecipare alla procedura del 2023 di preassegnazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 370, della legge n. 197 del 2022.

Per garantire la coerenza e la trasparenza delle informazioni, si rammenta che la stazione appaltante è obbligata ad alimentare la scheda "Dati comuni" sul sistema SIMOG gestito da ANAC nei termini temporali previsti (30 giorni dall'approvazione degli esiti della procedura di gara). In particolare, secondo quanto indicato nella [guida SIMOG](#), il campo da compilare è "esito della procedura" con la voce "deserta". Queste informazioni saranno acquisite automaticamente dai sistemi del Dipartimento della Ragioneria generale dello stato per le successive verifiche.

Il tema è all'attenzione dell'amministrazione che intende valutare complessivamente la fattispecie e trovare una soluzione coerente con la normativa generale.